

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00273300
ESC - Ente schedatore	R11
ECP - Ente competente	S70

OG - OGGETTO

OGTD - Definizione	ciotola
OGTV - Identificazione	frammento

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Urbania

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione	Palazzo Ducale
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	corso Vittorio Emanuele, 23
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Civico
LDCS - Specifiche	deposito

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	199
INVD - Data	1999

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	PU

PRVC - Comune	Urbania
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	mura
PRCD - Denominazione	mura castellane
PRCS - Specifiche	recupero da sterro
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1960
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1549
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega di Casteldurante
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	maiolica
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISL - Larghezza	63
MISN - Lunghezza	76
MISV - Varie	diametro piede 44
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Alterazioni: incrostazioni, apparentemente composte da sostanze inorganiche sull'impasto dell'anello del piede, sotto forma di tracce sulla vetrina circostante e i due punti delle superfici di frattura; macchie sulla vetrina del recto, apparentemente correlate alla presenza di sali. Degradazioni
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il frammento di ciotola appartiene al fondo interno con traccia di parete svasata: il reperto ha piede a disco, sottolineato da solcatura, e fondo concavo. Nel fondo interno è un tondo sovrapposto da motivo a spirale iniziante dal centro. Rimangono tracce di due elementi entro scomparti sulla parete e di decorazione sul recto. Decoro geometrizzante di tipologia gotica. Colori del decoro: giallo, arancio, blu, verde.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	ritrovamento fortuito
ACQD - Data acquisizione	1960
ACQL - Luogo acquisizione	PU/ Urbania

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Urbania
CDGI - Indirizzo	p.zza della Libertà, 1

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	94000410f01

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cleri B./ Paoli F.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	70001371
BIBN - V., pp., nn.	p. 55
BIBI - V., tavv., figg.	f. 173

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	La Ceramica Rinascimentale Metaurensse
MSTL - Luogo	Urbania, Palazzo Ducale
MSTD - Data	1982

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Maioliche del '700 tra Urbania e Pesaro
MSTL - Luogo	Urbania, Palazzo Ducale
MSTD - Data	1987

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1999
CMPN - Nome	Zumstein I.
FUR - Funzionario responsabile	Ermeti A. L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1999
RVMN - Nome	Centro Catalogazione Ceramica Casteldurante
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Del Baldo K.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: ImmaginiOA /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: 94000410f01.jpg Impasto di colore beige scuro (Munsell 10YR 8/4 "very pale brown"); smalto di colore biancastro; vetrina incolore.La tecnologia di fabbricazione del manufatto comprende le seguenti fasi: foggiatura al tornio sulla "schudella" dell'impasto allo stato plastico, (termine riportato in "L'arte della ceramica secondo Cipriano Piccolpasso", Gianni Bartolomei, Rimini, 1988, pp. 48, 54).Rivestimento: applicazione per immersione dello smalto sul biscotto ed eventuale successiva applivazione della vetrina incolore sulla superficie smaltata e decorata. decorazione a gran fuoco eseguita a pennellatura sul biscotto smaltato, tramite ossidi mescolati e accordati (con piombo, feccia, rena, sale,...) diluiti in acqua.Bicottura: biscottatura del manufatto essiccato, in presenza di un'atmosfera ossidante a temperatura compresa fra 900° C e 950° C; seconda cottura, in seguito all'applicazione dello smalto, della decorazione e della vetrina, a temperatura compresa fra 900° C e 920° C.sul bordo del fondo interno, si nota la traccia di un probabile elemento di infornamento.I colori della decorazione erano preparati impiegando vari materiali, per esempio: giallo (ossido i piombo, di antimonio, feccia), arancio (ossido di piombo, di antimonio, "ferraccia"), blu (bianco, ovvero piombo accordato con stagno e feccia oppure marzacotto e piombo accordato con stagno; zaffera, mescolanza di ossido di cobalto con impurezze di ferro e manganese o di nichel portate dai minerali da cui si otteneva il cobalto), verde (ossido di piombo, di antimonio, ramina), riferendosi alle ricette del colore bianco e dei "coloretti" "zalulino", "zallo", "azurino", "verde accordato", indicate dal, Piccolpasso, tratte nella medesima edizione, pp. 66, 76, 79.Il frammento è stato sottoposto ad un primo intervento di restauro conservativo eseguito presso il Museo di Urbania in giugno 1996 da Isabelle Zumstein: pulitura a pennello con lavaggio e successivo risciacquo in acqua distillata e detergente non ionico ("Synperonic N"). La decorazione del manufatto si riferisce, nella classificazione del Ballardini, agli "ornati a geometrizzazione" relativi allo "stile fiorito" cinquecentesco ("La maiolica italiana dalle origini alla fine del Cinquecento", Faenza, 1975 p. 92.

OSS - Osservazioni